

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Nel presente allegato sono definiti, per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività dedicati alle micro e piccole imprese operanti nei settori della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e del recupero e preparazione per il riciclaggio dei materiali (codice Ateco E38) e del risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti (codice Ateco E39):

1. le spese ammissibili a finanziamento che concorrono a formare l'importo totale del progetto;
2. i **parametri** e i **punteggi** attribuiti ai progetti;
3. le **Tipologie di intervento ammissibili** a finanziamento con il dettaglio dei requisiti per la loro attuazione e la documentazione specifica da inviare nelle fasi di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione finale.

**1. Spese ammissibili a finanziamento**

Sono ammissibili a finanziamento:

- A. le spese di progetto;
- B. le spese tecniche e assimilabili.

Sono "spese di progetto" tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza. Le spese accessorie o strumentali funzionali alla realizzazione del progetto e indispensabili per la sua completezza che non siano direttamente riconducibili alla riduzione del rischio di cui alla Tipologia di intervento selezionata in domanda non devono essere prevalenti rispetto a quelle direttamente riconducibili alla riduzione del rischio.

Sono "spese tecniche e assimilabili" le spese che, in funzione dello specifico progetto, si rendono necessarie per:

- la redazione della perizia asseverata;
- la produzione di progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati;
- la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- la produzione di ogni documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa, quali certificazioni di prova, di regolare esecuzione o collaudo, di prevenzione incendi, acustiche, ecc. (che non siano a carico del fabbricante o di altro soggetto diverso dall'impresa);
- le denunce di messa in servizio di impianti (messa a terra e relative verifiche, protezione da scariche atmosferiche, ecc.);
- le relazioni e dichiarazioni asseverate ove richieste dalla normativa (su barriere architettoniche, classificazione degli ambienti con pericolo di esplosione, ecc.);
- la corresponsione di oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte.

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Non sono ammissibili a finanziamento le spese relative all'aggiornamento della valutazione dei rischi in ottemperanza agli articoli 17, 28 e 29 del d.lgs. 81/2008, quelle relative alla compilazione della domanda di finanziamento nonché quelle espressamente richieste dalle direttive di prodotto a carico del fabbricante.

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B, è finanziabile nella misura del 65% sempreché sia compreso tra il contributo minimo erogabile di 2.000 euro e il contributo massimo erogabile di 50.000 euro.

Nel caso di acquisto di macchine, le spese ammissibili per l'acquisto devono essere calcolate, al netto dell'IVA, con riferimento ai preventivi presentati e, comunque, nei limiti dell'80% del prezzo di listino di ciascuna macchina.

Le spese tecniche e assimilabili sono finanziabili entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi di cui al precedente punto A, con un importo massimo complessivo di 10.000 euro, ad eccezione del mero acquisto di macchine per il quale la percentuale massima ammissibile è pari al 5% rispetto ai costi di cui al precedente punto A, con un importo massimo complessivo di 5.000 euro.

Ferme restando le condizioni di cui sopra, la spesa massima ammissibile per la perizia asseverata è pari a 1.850 euro.

## **2. Parametri e punteggi dei progetti**

Nella tabella 1 sono riportati, in distinte sezioni, i parametri che concorrono a determinare il punteggio complessivo del progetto e il punteggio attribuito a ciascuno di essi.

I parametri che concorrono a determinare il punteggio riguardano le caratteristiche aziendali (sezioni 1, 2 e 5 della tabella) e le caratteristiche dello specifico progetto (sezioni 3, 4, 5) e sono i seguenti:

- dimensioni aziendali – ULA (sezione 1);
- codice Ateco (sezione 2);
- Tipologia di intervento (sezione 3);
- condivisione con le parti sociali (sezione 4);
- bonus buone prassi (sezione 5).

Nella sezione 1 sono riportati i punteggi attribuiti in funzione delle caratteristiche dimensionali dell'impresa richiedente; qualora il fatturato ecceda il limite indicato in tabella, al punteggio calcolato verrà applicato un fattore correttivo pari a 0,6.

Si precisa che la dimensione aziendale corrisponde al numero dei dipendenti calcolato secondo le modalità previste dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005) ed espresso in ULA (unità lavorative anno), laddove per ULA si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA (ad es. 120 dipendenti a tempo pieno per tutto

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

l'anno corrispondono a 120 ULA, mentre 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA). Nel caso in cui il calcolo delle ULA non corrisponda ad un numero intero si dovrà operare un arrotondamento matematico al primo decimale dopo la virgola. Se il primo decimale è inferiore a 5 si arrotonda per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata a una o più imprese, dovrà indicare i dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa aumentati dei corrispondenti dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12/10/2005).

Nella sezione 2 sono indicati i punteggi attribuiti in base alla rischiosità dell'attività definita dal codice Ateco.

Nella sezione 3 sono riportati i punteggi attribuiti in base alla Tipologia di intervento prevista dal progetto. Sono ammissibili a finanziamento progetti relativi anche a più Tipologie di intervento che devono essere selezionate nella domanda; in questo caso, al progetto sarà assegnato il punteggio maggiore tra quelli delle Tipologie selezionate.

Nella sezione 4 sono riportati i punteggi attribuiti nel caso in cui l'intervento sia condiviso con le parti sociali.

Nella sezione 5 è riportato il punteggio bonus attribuito nel caso in cui il progetto preveda l'adozione di una delle buone prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del d.lgs. 81/2008, indicate nelle schede di dettaglio relative a ciascuna Tipologia di intervento riportate nel presente Allegato.

### **3. Tipologie di intervento ammissibili**

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che ricadono all'interno delle Tipologie di intervento elencate nella sezione 3 della tabella 1 e che sono coerenti con le indicazioni e specificazioni tecniche riportate nel presente paragrafo nonché nelle schede di dettaglio relative a ciascuna Tipologia di intervento.

Il fattore di rischio relativo alla Tipologia di intervento deve essere coerente con l'attività aziendale e deve essere riscontrabile nel documento di valutazione dei rischi (DVR). Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, il fattore di rischio relativo alla Tipologia di intervento deve essere riscontrabile da una relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa nella quale siano descritti: il ciclo produttivo, gli ambienti di lavoro e la disposizione dei macchinari (layout), i rischi aziendali.

**Ai fini del presente Allegato si considerano macchine ammissibili a finanziamento le macchine conformi alla direttiva 2006/42/CE.**

Per le Tipologie di intervento che prevedono la sostituzione di macchine, le macchine da sostituire devono essere nella piena proprietà dell'impresa richiedente il finanziamento da almeno 2 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso Isi. Sia in tali casi che in quelli in cui l'impresa opti per la sostituzione di macchine di proprietà, ancorché non obbligatoria per la specifica Tipologia di intervento, **le macchine sostituite devono essere alienate insieme ai relativi accessori/utensili e alle relative attrezzature intercambiabili inseriti nel progetto. Le modalità di alienazione ammissibili dipendono dalla data di immissione sul mercato come di seguito dettagliato:**

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

- **vendita o permuta presso il rivenditore con cui si perfeziona l'acquisto** per le macchine immesse sul mercato successivamente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 2006/42/CE; in questo caso è comunque facoltà dell'impresa rottamare le macchine sostituite; > 06/03/2010
- **permuta presso il rivenditore con cui si perfeziona l'acquisto** per le macchine immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 2006/42/CE e successivamente alla direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.); in questo caso è comunque facoltà dell'impresa rottamare le macchine sostituite; > 21/09/1996 e < 06/03/2010
- **rottamazione** per le macchine immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della specifica direttiva comunitaria 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.). < 21/09/1996

Inoltre, per le Tipologie di intervento che prevedono la sostituzione di macchine **le macchine acquistate rispetto a quelle alienate devono** rispettare le seguenti condizioni:

- a) **analogo tipo;**
- b) **allestimento equivalente in termini di accessori/utensili e/o attrezzature intercambiabili;**

Tali condizioni devono essere rispettate a meno di situazioni particolari debitamente motivate, derivanti dall'impossibilità di attenersi ai requisiti richiesti (ad es. per l'assenza sul mercato di modelli di macchine rispondenti ai predetti requisiti).

**La documentazione attestante l'alienazione delle macchine, da fornire in fase di rendicontazione, dovrà dare evidenza dei dati identificativi di ciascuna macchina venduta, permutata o rottamata (ad es. marca, modello, matricola, n. serie). In caso di rottamazione tali dati identificativi dovranno essere riportati nella quarta copia del formulario rifiuti.**

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Tabella 1: Parametri e punteggi

Sezione 1 - Dimensioni aziendali		
Dimensioni aziendali - ULA	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio (se il fatturato/bilancio supera i limiti indicati il punteggio è moltiplicato per 0,6)
1 -10	≤ 2	45
11-15	≤ 10	40
16-20	≤ 10	35
21-30	≤ 10	30
31-49	≤ 10	25
Sezione 2- Codice Ateco		
Codice Ateco	Descrizione codice Ateco -	Punteggio
38.11	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	25
38.12	Raccolta di rifiuti solidi pericolosi	30
38.21	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi	25
38.22	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi	30
38.30	Recupero dei materiali	30
39.00	Risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	30

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Sezione 3 – Tipologia di intervento (Il progetto può comprendere più Tipologie di intervento; in tal caso occorre selezionarle tutte nella domanda)		
a	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine obsolete	70
b	Riduzione del rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali	80
c	Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine	65
d	Riduzione del rischio chimico	75
e	Riduzione del rischio legato ad attività di sollevamento e abbassamento di carichi	65
f	Riduzione del rischio legato ad attività di traino e spinta di carichi	65
g	Riduzione del rischio legato ad attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza	65
h	Riduzione del rischio biologico	80
i	Riduzione del rischio da lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento	90
l	Riduzione del rischio incendio	80
Sezione 4 – Condivisione con le parti sociali		
	Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico	13
	Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)	10
Sezione 5 – Bonus buone prassi		
	Il progetto prevede anche l'adozione di una delle Buone Prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., selezionate ai fini dell'Avviso	5

< 21/09/1996

Schede di dettaglio relative a ciascuna Tipologia di intervento

a	Riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine obsolete	Punti 70
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>		
<p><b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione delle seguenti tipologie di macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- macchine per la raccolta dei rifiuti (compattatori, agevolatori, sistemi automatizzati per lo scarico di contenitori nei compactatori, ecc.)</li> <li>- macchine per la manipolazione, movimentazione, trasporto dei rifiuti (caricatori, gru, carriponte, nastri trasportatori; linee di alimentazione di vagli, trituratori, presse, forni; ecc.)</li> <li>- macchine per il trattamento dei rifiuti (presse, vagli, trituratori, selettori, ecc.)</li> <li>- macchine per la gestione dei rifiuti in discarica</li> </ul>		
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti che soddisfano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le macchine di cui è prevista la sostituzione devono essere state immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.)</li> <li>• le macchine sostituite devono essere alienate dall'impresa esclusivamente tramite rottamazione</li> </ul>		
<p><b>DEFINIZIONI:</b> Per "rischio infortunistico" si intendono i rischi da incendio, taglio, cesoiamento, schiacciamento, urti o proiezione di materiale dovuti agli organi di lavorazione delle macchine</p>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risultino le caratteristiche tecniche delle macchine da sostituire e di quelle da acquistare, il loro utilizzo nelle attività dell'impresa, i relativi allestimenti in termini di accessori/utensili e/o attrezzature intercambiabili oggetto della sostituzione e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate</li> <li>• Istruzioni delle macchine acquistate (libretto di uso e manutenzione)</li> <li>• Documentazione attestante l'alienazione delle macchine sostituite con evidenza dei dati identificativi di ciascuna di esse (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)</li> </ul>

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

<p>prezzi, dei preventivi e della documentazione fotografica delle macchine da sostituire</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Documentazione attestante la data di immissione sul mercato delle macchine da sostituire</li><li>• Documentazione attestante la piena proprietà delle macchine da sostituire da almeno 2 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso Isi.</li><li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li><li>• MODULO G</li></ul>	
---	--

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.



## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

b	Riduzione del rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali	Punti 80
Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.		
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante l'acquisto e installazione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• pannelli fonoassorbenti</li> <li>• cabine</li> <li>• cappottature</li> <li>• schermi acustici</li> <li>• separazioni</li> <li>• silenziatori</li> <li>• sistemi antivibranti</li> <li>• interventi ambientali</li> </ul>		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio legato alla propagazione del rumore solo se la valutazione del rischio dimostra che i valori di esposizione iniziale sono superiori ai valori inferiori di azione.		
DEFINIZIONI: Per "valori inferiori di azione" si intendono i valori definiti dall'art.189 del d.lgs. 81/2008 in relazione al livello di esposizione giornaliera e alla pressione acustica di picco [rispettivamente: LEX = 80 dB(A) e ppeak = 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa)]. Per gli interventi oggetto del finanziamento valgono le definizioni e le indicazioni della norma UNI 11347:2015 - Programmi aziendali di riduzione dell'esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità</li> <li>• Dichiarazione di conformità degli impianti</li> </ul>

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Documento di valutazione dei rischi aziendale nel quale risulti la valutazione del rischio rumore in conformità agli artt. 181 e 190 del d.lgs. 81/2008</li><li>• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti documentata la riduzione attesa del rischio rumore e che riporti il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi, dei preventivi e di una relazione tecnica sui materiali da utilizzare in aderenza alla norma UNI 11347:2015 e sulle loro caratteristiche</li><li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li><li>• MODULO G</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Documentazione sulla verifica di efficacia con le certificazioni acustiche dei materiali utilizzati</li></ul> |
|---|---|

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

C	Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine	Punti 65
	Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.	
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione di macchine		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti solo se la valutazione del rischio aziendale dimostra che i <b>valori di esposizione iniziali sono superiori ai valori inferiori di azione</b>.</p> <p>Sono finanziabili i progetti che prevedono la <b>sostituzione di macchine fisse, portatili tenute e/o condotte a mano e semoventi ad esclusione di quelle mobili con operatore a bordo e delle attrezzature intercambiabili di cui all'art. 2 lettera b) del d.lgs. 17/2010 se acquistate a sé stanti</b>. Le macchine da sostituire devono essere state immesse sul mercato successivamente alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 2006/42/CE.</p> <p>I progetti devono prevedere la sostituzione di macchine che incidono sull'esposizione e che quindi presentano un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A (LpA) superiore a 80 dB(A) con altre analoghe che presentano un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A (LpA) e un livello di potenza sonora ponderata A (LWA) inferiori; <b>i dati relativi all'emissione acustica devono essere quelli dichiarati dai fabbricanti. Le differenze tra i rispettivi valori dovranno rispettare entrambe le seguenti condizioni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>LpA ≥ 2 dB(A)</b></li><li>• <b>LwA ≥ 2 dB(A)</b></li></ul>		
DEFINIZIONI: Per "valori inferiori di azione" si intendono i valori definiti dall'art.189 del d.lgs. 81/2008 in relazione al livello di esposizione giornaliera e alla pressione acustica di picco [rispettivamente: LEX = 80 dB(A) e ppeak = 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa)].		

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

DOCUMENTAZIONE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"><li>• Domanda (MODULO A)</li><li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li><li>• MODULO C1</li><li>• Documento di valutazione dei rischi aziendale nel quale risulti la valutazione del rischio rumore in conformità agli artt. 181 e 190 del d.lgs. 81/2008</li><li>• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, con medesima metodologia utilizzata per la valutazione del rischio ante intervento, l'indicazione dei parametri di emissione sonora dichiarati dal fabbricante per le macchine da acquistare e per quelle da sostituire, le caratteristiche delle macchine, l'elenco degli accessori/utensili e/o delle attrezzature intercambiabili oggetto della sostituzione e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi, della dichiarazione CE di conformità delle macchine da sostituire, di documentazione fotografica</li><li>• Documentazione attestante, per le macchine da sostituire, la piena proprietà da almeno 2 anni calcolati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del presente avviso Isi</li><li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li><li>• MODULO G</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li><li>• Stralcio dell'estratto conto</li><li>• Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate</li><li>• Documentazione attestante l'alienazione delle macchine sostituite con evidenza dei dati identificativi di ciascuna di esse (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)</li><li>• Istruzioni (libretto di uso e manutenzione) delle macchine acquistate</li><li>• Documentazione fotografica</li></ul>

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

d	Riduzione del rischio chimico	Punti 75
	<p>Nell'ambito di questo intervento può essere adottata la seguente buona prassi, applicabile anche per agenti chimici in polvere, diversi dalla silice libera cristallina: "Metodi di pulitura in ceramica per la riduzione del rischio da Silice Libera Cristallina"  <a href="http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-30052012-ASLdiModenaReggioEConfindustriaCeramica.pdf">http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-30052012-ASLdiModenaReggioEConfindustriaCeramica.pdf</a></p>	
<p>OGGETTO: progetti di riduzione del rischio chimico mediante l'acquisto e l'installazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impianti di aspirazione e captazione gas, fumi, nebbie, vapori o polveri</li> <li>• cappe di aspirazione</li> <li>• sistemi di pulizia ad umido di macchine, attrezzature e ambienti di lavoro</li> <li>• segregazione di ambienti e di sistemi di movimentazione di materiali solidi (ad es. nastri trasportatori, ecc.)</li> <li>• altre macchine e/o impianti</li> </ul>		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riduzione del rischio legato agli "agenti cancerogeni e mutageni" presenti nel luogo di lavoro</li> <li>• riduzione del rischio legato agli "agenti chimici pericolosi" solo se, in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, la <b>valutazione del rischio abbia dimostrato che nello stato ante operam il rischio è "non basso per la sicurezza" e/o "non irrilevante per la salute dei lavoratori" (art. 223 e 236 d.lgs. 81/2008).</b></li> </ul>		
<p>DEFINIZIONI:          Per "agenti chimici pericolosi" si intendono quelli così definiti ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i;          per "agenti chimici cancerogeni e mutageni" si intendono quelli così definiti all'art. 234 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi aziendale nel quale risulti la valutazione del rischio chimico in conformità all'art. 223 del d.lgs. 81/2008 oppure la valutazione del rischio cancerogeno e mutageno in conformità all'art. 236 del d.lgs. 81/2008</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità</li> <li>• Dichiarazione di conformità degli impianti</li> <li>• Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)</li> </ul>

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

<ul style="list-style-type: none"><li>• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti la riduzione del rischio chimico, le caratteristiche tecniche degli impianti, delle eventuali macchine da sostituire e di quelle da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi delle macchine, dei preventivi e della documentazione fotografica</li><li>• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risultino il miglioramento atteso tramite la valutazione del rischio ante e post intervento valutati con la medesima metodologia, le caratteristiche tecniche delle macchine, dei sistemi e degli impianti da acquistare e di quelli eventualmente da sostituire e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi dei beni da acquistare e delle schede di sicurezza degli agenti chimici</li><li>• Protocollo di sorveglianza sanitaria</li><li>• Registro degli esposti redatto in conformità all'art. 243 del d.lgs. 81/2008 (solo qualora il progetto sia volto alla riduzione del rischio da agenti chimici cancerogeni o mutageni)</li><li>• Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante l'immissione sul mercato delle macchine da sostituire qualora il progetto ne preveda la sostituzione</li><li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li><li>• MODULO F qualora il progetto preveda l'adozione di una buona prassi</li><li>• MODULO G</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Documentazione attestante l'alienazione delle macchine sostituite (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi di ciascuna di esse (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)</li><li>• Misurazione dei livelli di esposizione ad agenti chimici post intervento (qualora nella valutazione del rischio ante intervento siano state effettuate le misurazioni)</li><li>• Evidenze dell'applicazione della buona prassi (qualora il progetto ne preveda l'adozione)</li></ul>
--	---

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

	Riduzione del rischio legato ad attività di sollevamento e abbassamento di carichi	Punti 65
e	<p>Nell'ambito di questo intervento possono essere adottate le seguenti buone prassi: "Ribaltatore bobine" <a href="http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-23010213-Sealed.pdf">http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-23010213-Sealed.pdf</a></p>	
<p>OGGETTO: progetti di riduzione o eliminazione del rischio dovuto alla movimentazione manuale svolta come attività di sollevamento e abbassamento di materiali, da realizzarsi mediante <b>l'acquisto dei seguenti tipi di macchine:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• manipolatori aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg</li> <li>• piattaforme aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg</li> <li>• carrelli aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 2000 kg</li> <li>• argani, paranchi e sistemi di gru leggere/gru a struttura limitata e gru caricatori aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500kg</li> </ul>		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio legato alle operazioni manuali di sollevamento e abbassamento di <b>oggetti di massa uguale o superiore a 3 kg</b>, così come descritto nel campo di applicazione della Norma UNI ISO 11228-1.</p> <p>Sono finanziabili i progetti per i quali dalla <b>valutazione del rischio ante intervento risulti che l'indice di rischio</b>, inteso come rapporto tra la massa dell'oggetto movimentato e la massa raccomandata, valutato secondo le indicazioni della norma UNI ISO 11228-1 e del Technical report ISO/TR 12295, <b>sia maggiore di 3. Il valore finale dell'indice di rischio atteso dovrà risultare minore di 1.</b></p> <p>Per quanto riguarda le operazioni di movimentazione complesse (multicompito), sono finanziabili gli interventi per i quali, dalla valutazione del rischio ante intervento risulti che l'indice scelto per il caso specifico (CLI o VLI o SLI, rispettivamente Composite Lifting Index, Variable Lifting Index e Sequential Lifting Index), calcolato in accordo con il Technical report ISO/TR 12295, sia maggiore di 3. Anche in questo caso il valore finale atteso dell'indice di rischio dopo l'intervento (CLI o VLI o SLI) dovrà essere minore di 1.</p> <p>Qualora il progetto sia relativo alla riduzione del rischio connesso a diversi compiti di sollevamento e abbassamento di carichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• se si tratta di compiti svolti in successione, l'indice di rischio da considerare ai fini della valutazione è il SLI, riferito alla loro totalità;</li> <li>• se si tratta di compiti svolti in momenti separati nell'ambito del turno e/o da persone diverse, è necessario calcolare l'indice CLI o VLI per ogni singolo compito individuato.</li> </ul>		

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

**DEFINIZIONI:**

Per "manipolatori" si intendono macchine azionate da energia non manuale in cui l'operatore è in contatto con il carico o il dispositivo di tenuta, per guidare e/o controllare il carico e portarlo in una data posizione nello spazio. I manipolatori includono 3 elementi funzionali di base: il dispositivo di presa del carico, il dispositivo per spostare e posizionare nello spazio, la struttura di sostegno.

Per "piattaforme" si intendono macchine azionate da energia non manuale per il sollevamento di materiali mediante una piattaforma di supporto del carico rigidamente guidata lungo tutta la sua corsa (anche da un suo stesso meccanismo) e per le quali non è previsto il trasporto di persone a bordo, ma eventualmente solo l'accesso per le operazioni di carico e scarico. Esse possono essere mobili, trasferibili o installate in maniera permanente; per queste ultime la corsa non deve essere superiore a 3m.

Per "carrelli" si intendono macchine aventi almeno tre ruote o con cingoli, progettati sia per trasportare, tirare, spingere, sollevare, accatastare, impilare sia per depositare su scaffali unità di carico. Essi sono controllati da un operatore, a terra o a bordo, o da un automatismo senza conducente.

Per "argani" si intendono macchine azionate da energia non manuale progettate per il sollevamento e l'abbassamento di carichi sospesi su ganci o altri dispositivi di movimentazione dei carichi o per lo spostamento (trazione e abbassamento) di carichi su piani inclinati o per la sola trazione di carichi su piani che sono solitamente orizzontali. Utilizzano funi, catene o cinghie avvolte in uno o più strati su un tamburo o funi in azionamenti con pulegge di trazione.

Per "paranchi" si intendono macchine azionate da energia non manuale per il sollevamento e l'abbassamento di carichi sospesi su distanze predeterminate, con o senza carrelli, che utilizzano mezzi di sollevamento diversi (funi, cinghie, catene a maglie di acciaio o a rulli).

Per "sistemi di gru leggere/gru a struttura limitata" si intendono macchine azionate da energia non manuale per operazioni di sollevamento costituite da un insieme comprendente dispositivo di sollevamento, travi, carrelli, binari e sospensioni. Tali sistemi possono essere sia sospesi che autoportanti.

Per "gru caricatori" si intendono macchine azionate da energia non manuale, progettate per essere fissate a un telaio, comprendenti una colonna che ruota intorno a una base e un gruppo di bracci che è applicato alla sommità della colonna, concepite per essere installate su un veicolo.

**DOCUMENTAZIONE**

Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa/ente</li> <li>• MODULO C1 (per le imprese)</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi dal quale risulti la valutazione del rischio da sollevamento e abbassamento di carichi</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate</li> <li>• Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)</li> <li>• Documentazione attestante l'alienazione delle macchine sostituite (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi di ciascuna di esse (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)</li> </ul>



## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

l'intervento, con la medesima metodologia indicata nel campo "AMBITO" utilizzato per la valutazione del rischio ante intervento, le caratteristiche tecniche dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi

- Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante l'immissione sul mercato delle macchine da sostituire qualora il progetto ne preveda la sostituzione
- MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali
- MODULO F qualora il progetto preveda l'adozione di una buona prassi
- MODULO G

- Evidenze dell'applicazione della buona prassi (solo se prevista dal progetto)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

f	Riduzione del rischio legato ad attività di traino e spinta di carichi	Punti 80
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>		
<p>OGGETTO: progetti di riduzione o eliminazione del rischio dovuto alla movimentazione manuale svolta come attività di traino e spinta di carichi, da realizzarsi mediante l'acquisto dei seguenti tipi di macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• manipolatori e robot aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg</li> <li>• carrelli aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 2000 kg</li> <li>• sistemi automatici di alimentazione</li> </ul>		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio legato alle operazioni manuali di spinta o di traino di carichi così come descritto nel campo di applicazione della norma UNI ISO 11228-2.</p> <p>Sono finanziabili i progetti per i quali, in seguito alla valutazione del rischio ante intervento, effettuata sia nella fase di attivazione sia durante quella di mantenimento del moto, l'indice del rischio (IR) calcolato seguendo le indicazioni del metodo 1 della norma UNI ISO 11228-2 o il limite di sicurezza (FR) ottenuto applicando il metodo 2 della norma UNI ISO 11228-2 risulti maggiore di 2.</p> <p>A seguito dell'intervento di miglioramento dovrà risultare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un valore atteso di <math>IR &lt; 1</math></li> <li style="padding-left: 20px;">o</li> <li>• un valore atteso di <math>FR &lt; 0,85</math>.</li> </ul>		
<p>DEFINIZIONI:</p> <p>Per "manipolatori" si intendono macchine azionate da energia non manuale in cui l'operatore è in contatto con il carico o il dispositivo di tenuta, per guidare e/o controllare il carico e portarlo in una data posizione nello spazio. I manipolatori includono 3 elementi funzionali di base: il dispositivo di presa del carico, il dispositivo per spostare e posizionare nello spazio, la struttura di sostegno.</p> <p>Per "robot" si intendono manipolatori automatici multifunzione riprogrammabili, programmabili su 3 o più assi, sia fissi in una postazione che mobili.</p> <p>Per "carrelli" si intendono macchine aventi almeno tre ruote o con cingoli, progettati sia per trasportare, tirare, spingere, sollevare, accatastare, impilare sia per depositare su scaffali unità di carico e che sono controllati da un operatore, a terra o a bordo, o da un automatismo senza conducente.</p> <p>Per "sistemi automatici di alimentazione" si intendono sistemi per effettuare le operazioni di carico e/o scarico dei materiali da lavorare, precedentemente eseguite manualmente, e destinati ad essere integrati nella macchina già di proprietà dell'impresa/ente.</p>		

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

DOCUMENTAZIONE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"><li>• Domanda (MODULO A)</li><li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa/ente</li><li>• MODULO C1 (per le imprese)</li><li>• MODULO C2 (per gli Enti del terzo settore)</li><li>• Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio da traino e spinta di carichi</li><li>• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, con la medesima metodologia indicata nel campo "AMBITO" utilizzato per la valutazione del rischio ante intervento, le caratteristiche tecniche dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi</li><li>• Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante l'immissione sul mercato delle macchine da sostituire qualora il progetto ne preveda la sostituzione</li><li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li><li>• MODULO G</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li><li>• Stralcio dell'estratto conto</li><li>• Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate</li><li>• Documentazione attestante l'alienazione delle macchine sostituite (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi di ciascuna di esse (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)</li><li>• Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)</li></ul>

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

9	Riduzione del rischio legato ad attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza	Punti 70
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>		
<p>OGGETTO: progetti di riduzione o eliminazione del rischio dovuto alla movimentazione manuale svolta come attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza, da realizzarsi mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'acquisto di robot aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg</li> <li>• l'automazione completa o parziale di operazioni del ciclo produttivo</li> </ul>		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio legato alle operazioni manuali di movimentazione di oggetti leggeri ad alta frequenza così come descritto nel campo di applicazione della Norma UNI ISO 11228-3. Per tali progetti dalla valutazione del rischio ante intervento deve risultare un indice di rischio calcolato con il metodo OCRA Index (norma UNI ISO 11228-3 e ISO/TR 12295) maggiore di 4,5 oppure un punteggio, calcolato con la check list OCRA così come riportata nel ISO/TR 12295, superiore a 14. Inoltre, dalla valutazione del rischio atteso dopo l'intervento deve risultare un indice di rischio calcolato con OCRA Index inferiore o uguale a 3,5; nel caso in cui l'OCRA Index prima dell'intervento risulti superiore a 9, il suo valore post intervento deve essere inferiore a 4,5. Qualora il rischio ante intervento sia stato calcolato con la check list OCRA, il suo punteggio deve risultare inferiore o uguale a 11; nel caso in cui il punteggio, prima dell'intervento, risulti superiore a 22,5, il punteggio atteso dopo l'intervento dovrà essere inferiore o uguale a 14.</p>		
<p>DEFINIZIONI:</p> <p>Per "bassi carichi" si intendono gli oggetti leggeri aventi massa inferiore a 3 kg.</p> <p>Per "robot" si intendono manipolatori automatici multifunzione riprogrammabili, programmabili su 3 o più assi, sia fissi in una postazione che mobili.</p> <p>Per "robot collaborativi" si intendono robot che lavorano in diretta cooperazione con l'uomo all'interno di uno spazio di lavoro definito.</p>		
DOCUMENTAZIONE		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa/ente</li> <li>• MODULO C1</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> </ul>

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Documento di valutazione dei rischi aziendale dal quale risulti la valutazione del rischio da movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza</li><li>• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, con la medesima metodologia indicata nel campo "AMBITO" utilizzato per la valutazione del rischio ante intervento, le caratteristiche tecniche dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi</li><li>• Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante l'immissione sul mercato delle macchine da sostituire qualora il progetto ne preveda la sostituzione</li><li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li><li>• MODULO G</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate (se applicabile)</li><li>• Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)</li><li>• Dichiarazione di conformità degli impianti (se applicabile)</li></ul> |
|---|---|

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

h	Riduzione del rischio biologico	Punti 80		
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>				
<p>OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante la realizzazione di una o più delle seguenti misure:</p> <table border="0" data-bbox="152 504 2085 1070"> <tr> <td data-bbox="152 504 1111 1070"> <p>a) misure di contenimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ristrutturazione e/o modifica degli ambienti di lavoro al fine di separare le zone a rischio di contaminazione da agenti biologici, inclusa la predisposizione di aree di deposito e di aree di decontaminazione del personale,</li> <li>2. realizzazione o trattamento di superfici che limitino il rischio di contaminazione o che siano di facile disinfezione</li> <li>3. acquisto di sistemi automatici di compartimentazione delle aree a rischio</li> <li>4. installazione e/o modifica di impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria, volti a determinare una differenza di pressione tra gli ambienti di lavoro per il contenimento degli agenti biologici</li> <li>5. acquisto di sistemi di abbattimento delle polveri</li> <li>6. acquisto di sistemi di aspirazione localizzata/cabine di sicurezza</li> </ol> </td> <td data-bbox="1111 504 2085 1070"> <p>b) misure di prevenzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisto di sistemi automatici e/o digitali che consentano di ridurre il rischio di esposizione agli agenti biologici</li> <li>2. acquisto di sistemi o dispositivi per la sanificazione, disinfezione o sterilizzazione di veicoli, macchine, attrezzature o ambienti di lavoro</li> </ol> </td> </tr> </table>			<p>a) misure di contenimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ristrutturazione e/o modifica degli ambienti di lavoro al fine di separare le zone a rischio di contaminazione da agenti biologici, inclusa la predisposizione di aree di deposito e di aree di decontaminazione del personale,</li> <li>2. realizzazione o trattamento di superfici che limitino il rischio di contaminazione o che siano di facile disinfezione</li> <li>3. acquisto di sistemi automatici di compartimentazione delle aree a rischio</li> <li>4. installazione e/o modifica di impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria, volti a determinare una differenza di pressione tra gli ambienti di lavoro per il contenimento degli agenti biologici</li> <li>5. acquisto di sistemi di abbattimento delle polveri</li> <li>6. acquisto di sistemi di aspirazione localizzata/cabine di sicurezza</li> </ol>	<p>b) misure di prevenzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisto di sistemi automatici e/o digitali che consentano di ridurre il rischio di esposizione agli agenti biologici</li> <li>2. acquisto di sistemi o dispositivi per la sanificazione, disinfezione o sterilizzazione di veicoli, macchine, attrezzature o ambienti di lavoro</li> </ol>
<p>a) misure di contenimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ristrutturazione e/o modifica degli ambienti di lavoro al fine di separare le zone a rischio di contaminazione da agenti biologici, inclusa la predisposizione di aree di deposito e di aree di decontaminazione del personale,</li> <li>2. realizzazione o trattamento di superfici che limitino il rischio di contaminazione o che siano di facile disinfezione</li> <li>3. acquisto di sistemi automatici di compartimentazione delle aree a rischio</li> <li>4. installazione e/o modifica di impianti di aspirazione o di immissione forzata dell'aria, volti a determinare una differenza di pressione tra gli ambienti di lavoro per il contenimento degli agenti biologici</li> <li>5. acquisto di sistemi di abbattimento delle polveri</li> <li>6. acquisto di sistemi di aspirazione localizzata/cabine di sicurezza</li> </ol>	<p>b) misure di prevenzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. acquisto di sistemi automatici e/o digitali che consentano di ridurre il rischio di esposizione agli agenti biologici</li> <li>2. acquisto di sistemi o dispositivi per la sanificazione, disinfezione o sterilizzazione di veicoli, macchine, attrezzature o ambienti di lavoro</li> </ol>			
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio derivante da esposizione ad agenti biologici.</p>				
<p>DEFINIZIONI:</p> <p>Per "agente biologico" si intende qualsiasi microrganismo (appartenente ai gruppi 2, 3 o 4), anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.</p> <p>Per "organismo geneticamente modificato" vale la definizione del d.lgs. 206/2001.</p> <p>Per "microrganismo, coltura cellulare e endoparassita umano" vale la definizione dell'art. 267 del d.lgs. 81/2008.</p> <p>Per "gruppi 2, 3 e 4" si intende la classificazione secondo l'art. 268 del d.lgs. 81/2008.</p>				

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

DOCUMENTAZIONE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti l'uso deliberato o la possibile esposizione dei lavoratori agli agenti biologici oggetto dell'intervento</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti la riduzione attesa del rischio rispetto alle condizioni ante intervento, con l'indicazione delle caratteristiche tecniche dei beni da acquistare e delle opere da realizzare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi</li> <li>• Copia della comunicazione del datore di lavoro all'organo di vigilanza territorialmente competente ai sensi dell'art. 269 del d.lgs. 81/2008 (solo se l'attività lavorativa prevede l'utilizzo deliberato di agenti biologici)</li> <li>• Copia della documentazione prevista dal d.lgs. 206/2001 (solo se l'attività lavorativa prevede la presenza di microrganismi geneticamente modificati ai quali si applicano i livelli di contenimento 2, 3 e 4 individuati all'allegato IV del d.lgs. 206/2001)</li> <li>• Copia dell'autorizzazione ministeriale (solo se l'attività lavorativa prevede l'utilizzo di agenti biologici del gruppo 4)</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante la data di immissione sul mercato delle macchine da sostituire qualora il progetto ne preveda la sostituzione</li> <li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li> <li>• MODULO G</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità</li> <li>• Dichiarazione di conformità degli impianti</li> <li>• Libretto di uso e manutenzione (in caso di acquisto di sistemi, macchine, impianti)</li> <li>• Documentazione attestante l'alienazione delle macchine sostituite (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi di ciascuna di esse (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)</li> </ul>

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

i	Riduzione del rischio da lavorazioni in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento	Punti 90
	Nell'ambito di questo intervento può essere adottata la seguente buona prassi: Buona prassi "Ingresso spazi confinati", <a href="http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-30052012-Sanofi.pdf">http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-30052012-Sanofi.pdf</a>	
<p>OGGETTO: progetti di riduzione del rischio attraverso l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sistemi di monitoraggio ambientale</li> <li>• dispositivi e sistemi automatici di allerta e allarme</li> <li>• dispositivi e sistemi per la verifica e l'autorizzazione all'accesso</li> <li>• sistemi automatizzati e robot per l'esecuzione di lavori</li> <li>• droni per le ispezioni e la manutenzione</li> <li>• dispositivi e sistemi per il recupero dei lavoratori</li> </ul>		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio di intossicazione, asfissia, esplosione in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento.</p>		
<p>DEFINIZIONI: Per "ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento" si intendono spazi circoscritti non progettati per la presenza continua di un lavoratore, ma di dimensioni tali da consentirne l'ingresso e lo svolgimento del lavoro assegnato, caratterizzati da vie di accesso e uscita limitate e/o difficoltose con possibile ventilazione sfavorevole, all'interno dei quali è prevedibile la presenza o lo sviluppo di condizioni pericolose per la sicurezza dei lavoratori (ambienti assimilabili a pozzi neri, fogne, camini, cunicoli, fosse, gallerie, condutture, caldaie, tubazioni, canalizzazioni e recipienti, quali vasche, serbatoi).</p>		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio connesso a lavorazione in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione di conformità delle direttive pertinenti (direttiva macchine, ATEX, bassa tensione, compatibilità elettromagnetica)</li> </ul>



## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risultino il miglioramento atteso tramite la valutazione del rischio ante e post intervento, le caratteristiche degli ambienti di lavoro, le caratteristiche tecniche dei beni che si intende acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi</li><li>• Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante la data di immissione sul mercato delle macchine da sostituire qualora il progetto ne preveda la sostituzione</li><li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li><li>• MODULO F qualora il progetto preveda l'adozione di una buona prassi</li><li>• MODULO G</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)</li><li>• Documentazione attestante l'alienazione delle macchine sostituite (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi di ciascuna di esse (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)</li><li>• Evidenze dell'applicazione della buona prassi (qualora il progetto ne preveda l'adozione)</li></ul> |
|---|--|

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

I	Riduzione del rischio incendio mediante adozione di sistemi di prevenzione e/o protezione	Punti 80
<p>Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.</p>		
<p>OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impianti elettrici o parti di essi installati antecedentemente alla data di entrata in vigore della Legge 46/90 (13 marzo 1990);</li> <li>• sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio automatici installati antecedentemente alla data del 1 gennaio 2010.</li> </ul>		
<p>AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti che soddisfano le seguenti condizioni:</p> <p>Impianti elettrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i nuovi impianti dovranno rispettare i requisiti della norma CEI 64-8:2021 in relazione alla classificazione degli ambienti in cui dovranno essere installati; in ogni caso dovranno essere rispettati i seguenti provvedimenti aventi lo scopo di ridurre al minimo la propagazione dell'incendio e i conseguenti danni a persone:             <ol style="list-style-type: none"> <li>1) i cavi destinati ad essere incorporati in modo permanente in opere di costruzione dovranno avere una classe di reazione al fuoco almeno uguale a Eca;</li> <li>2) dovranno essere rispettate le prescrizioni relative alle sigillature per garantire le prestazioni di resistenza al fuoco delle strutture attraversate dalle condutture;</li> <li>3) dovranno essere rispettate le pertinenti prescrizioni della sez. 751 della norma CEI 64-8:2021 qualora siano presenti ambienti a maggior rischio in caso d'incendi;</li> </ol> </li> <li>• gli impianti o le parti di essi di cui è prevista la sostituzione dovranno essere dismessi, rimossi e smaltiti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.</li> </ul> <p>Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i sistemi da sostituire devono essere costituiti da n. 10 o più rivelatori e i nuovi impianti non potranno prevederne un numero inferiore;</li> <li>• i nuovi sistemi dovranno essere progettati e installati secondo l'ultima edizione della norma UNI 9795;</li> <li>• i sistemi di cui è prevista la sostituzione dovranno essere dismessi, rimossi e smaltiti secondo quanto previsto dalla legislazione vigente.</li> </ul> <p>Per i sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio sono ammissibili a finanziamento le spese accessorie derivanti dall'acquisto e installazione di uno o più dei seguenti sistemi di protezione associati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) evacuatori di fumo e calore;</li> <li>2) fermi elettromagnetici;</li> <li>3) serrande tagliafuoco relative a UTA e canalizzazioni.</li> </ol>		

**DEFINIZIONI:**

**Impianti elettrici**

Per "impianto elettrico" si intende l'impianto di distribuzione dell'energia elettrica all'interno degli edifici che, nei luoghi di lavoro come definiti all'art. 62 comma 1 con le esclusioni previste dal comma 2 del d.lgs. 81/2008, ha origine dal punto di consegna dell'energia dal fornitore e termina alle prese a spina (incluse) o ai morsetti (esclusi) degli apparecchi elettrici utilizzatori (macchine, utensili, apparecchi termici, lampade, ecc.). Non fanno parte dell'impianto gli equipaggiamenti elettrici degli apparecchi utilizzatori; nell'ambito degli impianti elettrici rientrano anche quelli di autoproduzione di energia fino a 20kW di potenza nominale.

Per "classe di reazione al fuoco dei cavi almeno uguale a Eca" il riferimento è la norma CEI EN 50575 (art. 527.1 norma CEI 64-8:2021). Le condutture devono essere scelte e messe in opera secondo il capitolo 52 della norma CEI 64-8:2021.

Per le prescrizioni relative alle sigillature per le prestazioni di resistenza al fuoco delle strutture attraversate dalle condutture il riferimento è l'art. 527.2 della norma CEI 64-8:2021.

Per le prescrizioni della sez. 751 della norma CEI 64-8:2021, qualora siano presenti ambienti a maggior rischio in caso d'incendio i riferimenti sono agli artt. 751.03.2, 751.03.3 e 751.03.4 della norma CEI 64-8:2021.

**Sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio**

Per "sistema fisso automatico di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio" si intende un impianto composto da rivelatori automatici di incendio, punti di segnalazione manuale, centrale di controllo e segnalazione, apparecchiatura di alimentazione, dispositivi di allarme incendio come previsto dalla norma UNI 9795, installato all'interno degli edifici nei luoghi di lavoro come definiti all'art. 62 comma 1, con le esclusioni previste dal comma 2 del d.lgs. 81/2008.

**DOCUMENTAZIONE**

Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B1.1) nella quale risultino le caratteristiche degli impianti esistenti e/o dei sistemi esistenti, le zone servite dell'unità operativa dell'impresa, le parti di impianto oggetto della sostituzione e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa di:               <ol style="list-style-type: none"> <li>1) per gli impianti elettrici:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ progetto e/o schema generale degli impianti esistenti con individuazione almeno dei quadri elettrici principali e secondari</li> <li>❖ condizioni di fornitura (potenza contrattuale e livello di tensione)</li> </ul> </li> </ol> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione di conformità dell'impianto o della parte di impianto installato, rilasciata dall'impresa installatrice ai sensi dell'art. 7, comma 1 del d.m. 37/2008</li> <li>• Progetto degli impianti elettrici e/o dei sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio ai sensi dell'art. 5 del d.m. 37/2008.</li> <li>• Istruzioni di uso e manutenzione rilasciate dall'impresa installatrice ai sensi dell'art. 8, comma 2 del d.m. 37/2008</li> </ul>

## Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

<ul style="list-style-type: none"><li>❖ documentazione fotografica (relativa almeno ai quadri)</li><li>❖ listini prezzi/prezzari</li><li>❖ preventivi</li><li>❖ schema generale degli impianti da realizzare e numero dei quadri</li></ul> <p>2) per i sistemi fissi automatici di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>❖ progetto e/o schema del sistema esistente con la distribuzione e il numero dei rivelatori, dispositivi di allarme incendio, punti di segnalazione manuale le caratteristiche della centrale</li><li>❖ documentazione fotografica (centrale, tipo di rivelatore, dispositivi di allarme incendio, punti di segnalazione manuale e ambienti asserviti)</li><li>❖ listini prezzi/prezzari</li><li>❖ preventivi</li><li>❖ schema del sistema da realizzare</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>• Documentazione attestante la data di installazione dell'impianto elettrico e/o del sistema fisso automatico di rivelazione e di segnalazione allarme d'incendio da sostituire</li><li>• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali</li><li>• MODULO G</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Documentazione attestante lo smaltimento in conformità alla legislazione vigente degli impianti e/o dei sistemi dismessi e rimossi, con evidenza dei relativi elementi identificativi</li><li>• Documentazione fotografica</li></ul>
--	--